



## AGROINDUSTRIA

Il Governo ha indicato le fonti di finanziamento: 65 milioni dalla Finanziaria, 21 milioni dall'Agea

# Zucchero, trovati aiuti per 86 milioni

I fondi destinati a bieticoltori e industria entreranno nel prossimo decreto legge sugli incentivi

**D**i decisioni definitive non c'è traccia. Ma sul futuro – anche a breve – del settore bieticolo-saccarifero il Comitato interministeriale, convocato il 3 marzo scorso a Palazzo Chigi, qualche importante passo avanti l'ha fatto. Confermando l'impegno del Governo a erogare gli attesi 86 milioni di euro di aiuti nazionali, con l'indicazione delle fonti di finanziamento. Respingendo – per ora – l'ipotesi di un commissariamento dei progetti di riconversione degli ex-zuccherifici dismessi. E annunciando che il decreto sui certificati verdi per la produzione di energia da biomasse è stato firmato.

Al tavolo del Comitato, presieduto dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, il ministro delle Politiche agricole, Luca Zaia, rappresentante dei ministeri dell'Ambiente, dell'Economia, dello Sviluppo economico e delle

## I NUMERI

**10mila**

Aziende agricole coltivano barbabietole in Italia

**60mila**

Ettari seminati nel 2009

**500mila**

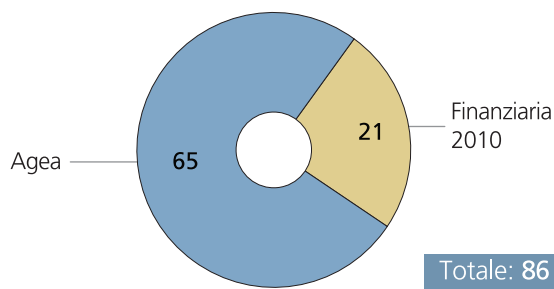
Tonnellate di zucchero

Regioni hanno concordato sull'urgenza di erogare gli aiuti – 43 per il 2009, altrettanti per il 2010 – già decisi con la riforma comunitaria del 2006-07.

Risorse ritenute necessarie per la sopravvivenza del settore, ormai a ridosso delle semine e della predisposizione dei bilanci 2009 delle società saccarifere. Una filiera che dopo i tagli decisi negli ultimi tre anni vede ancora attive circa 10mila aziende agricole, su 60mila ettari, con quattro stabilimenti di lavorazione e una

## GLI AIUTI PER IL SETTORE

(Fonti di finanziamento; mln di euro)



produzione di zucchero di 500mila tonnellate.

Nel «Decreto legge incentivi», all'esame di uno dei prossimi Consigli dei ministri, sarà inserita una norma che prevede la copertura degli 86 milioni. Di questi, 21 saranno attinti da risorse proprie dell'Agea, i restanti 65 dai 100 milioni indicati dall'articolo 2, com-

ma 55, della legge finanziaria 2010 che prevede un «Fondo infrastrutture».

Per quanto riguarda l'avvio dei 15 progetti di riconversione (si veda il n. 8/2010 di «Agrisolet»), il Comitato avrebbe respinto l'ipotesi di nominare commissari ad acta per sveltire le procedure. Le stesse Regioni hanno sottolineato

Riconversioni: il Comitato interministeriale frena per ora sull'ipotesi commissariamento

che non esistono problemi insormontabili per la realizzazione dei progetti. Piani di riconversione produttiva già cofinanziati con fondi comunitari, con investimenti per 1,3 miliardi e la possibilità di 700 nuovi posti di lavoro.

Il Mipaaf attuerà comunque un monitoraggio sul territorio. E solo nel caso dovessero riemergere problemi con gli enti locali, insieme alle Regioni interessate potrebbe procedere a commissariamenti.

Al momento, sono rimaste aperte piccole questioni per alcuni impianti. Come quello di Celano (L'Aquila), di proprietà di Eridania Sadam, destinato al confezionamento di ortofrutta e alla produzione di biomasse e che attende il definitivo rilascio della Via (Valutazione di impatto ambientale). Per lo stabilimento di Villasor (Cagliari), destinato alla produzione di biomasse e biodiesel, la Regione Sardegna ha chiesto mag-

giori garanzie sulla provenienza della materia prima, che dovrà essere locale. Mentre a Castiglion Fiorentino (Arezzo) devono essere risolte ancora alcune questioni di natura urbanistica e il Comune è in attesa di un Master plan.

Infine, del decreto sui certificati verdi (si veda articolo a pagina 4) il Comitato non ha prodotto bozze, assicurando comunque che il provvedimento è stato già firmato dai rispettivi ministeri competenti delle Politiche agricole e dello Sviluppo economico. Un decreto interministeriale finalizzato all'estensione dell'incentivo per la produzione di energia elettrica da biomasse agricole da filiere locali, di cui nei giorni scorsi il ministro Zaia ha anche riferito a un question time alla Camera, rispondendo a una interrogazione dell'Unione di Centro. •

MASSIMO AGOSTINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## VERTENZE

## Tabacco, filiera in piazza per salvare gli ecoincentivi

**L**a filiera del tabacco è scesa in piazza a Roma il 9 marzo per sollecitare la conclusione del negoziato tra il Governo italiano e la Commissione europea per l'innalzamento del massimale degli aiuti agroambientali nell'ambito del Psr. Migliaia di manifestanti hanno protestato sia in Piazza Montecitorio che sotto il ministero di Via XX Settembre richiamando l'attenzione del ministro, Luca Zaia, sulla necessità di alzare il limite fissato di 600 euro per ettaro almeno a 2.500 euro per ettaro: una soglia considerata «invalicabile» dal momento che i produttori da quest'anno dovranno fare i conti con il dimezzamento dei premi comunitari che mediamente scendono da 10mila a circa 5mila euro per ettaro. «A tali richieste però – hanno sottolineato i manifestanti – il ministro non ha fatto seguire alcuna azione, sebbene la campagna tabacchicola 2010-2011 sia pressoché avviata».

Una delegazione ha incontrato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta che ha assicurato il sostegno del Governo

alla tutela del settore e dei posti di lavoro, nonché le commissioni Agricoltura di Camera e Senato. E un faccia a faccia c'è stato anche con il ministro Zaia. «L'opera di sensibilizzazione che abbiamo portato avanti in questi mesi sull'importanza di mantenere in vita il comparto del tabacco – ha spiegato – potrebbe dare i suoi frutti nei prossimi giorni».

Incontro con Letta e Zaia in vista del negoziato con la Ue

Confido che si possano accantonare le polemiche e fare lavoro di squadra, a difesa di uno dei presidi dell'identità e delle tradizioni dei nostri territori».

L'11 marzo (con «Agrisolet» ormai in stampa) si è tenuta a Bruxelles una riunione bilaterale tra una delegazione del Mipaaf guidata dal Capo dipartimento Giuseppe Nezzo con i rappresentanti della direzione generale Agricoltura europea per definire le modalità di attua-

zione della misura agroambientale a sostegno del tabacco. La piattaforma negoziale è pressoché definita. Lo stesso ministero delle Politiche agricole (si veda «Agrisolet» n. 9/2010) ha inviato un dossier a Bruxelles per chiedere che il tetto di 600 euro per ettaro previsto dagli aiuti agroambientali possa salire fino a 2mila euro circa. Per gli agricoltori si tratta di una richiesta già «pesantemente» ritoccata verso il basso. «Sono necessari almeno 2.500 euro – sostengono i sindacalisti di Fai, Flai e Uila – ad di sotto dei quali alcuni tabacchicoltori potrebbero valutare più conveniente un cambio di cultura mettendo a rischio oltre 60mila posti di lavoro».

Per scongiurare questo pericolo la filiera, oltre all'innalzamento del massimale degli aiuti agro-ambientali, ha sollecitato la sottoscrizione da parte del Mipaaf degli accordi pluriennali con i grandi clienti manifatturieri «che confermino e rafforzino il loro impegno di acquisto e il loro sostegno economico al settore». •

ERNESTO DIFFIDENTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coltiviamo il futuro

### Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Con il nuovo anno si è aperta la terza fase dei Bandi per l'assegnazione dei contributi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Toscana. Questo strumento comunitario di finanziamento rappresenta una grande opportunità per il settore agricolo forestale negli interventi di "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale", "Valorizzazione dell'ambiente e dello spazio naturale sostenendo la gestione del territorio", "Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali" e "Promozione della diversificazione delle attività economiche nelle aree rurali".

**Primi Bandi pubblicati della fase 3 del PSR 2007-2013:**

- misura 112 Insediamento di giovani agricoltori;
- misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole;
- misura 122 Migliore valorizzazione economica delle foreste;
- misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;
- misura 132 Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare.

Scadenza domande: **Marzo/Aprile 2010** (vedi singoli Bandi)

**Pubblicazione prossimi Bandi**  
Entro Aprile 2010 è prevista la pubblicazione di altri Bandi relativi alle misure dell'Asse 1 (misura 113 e 125), dell'Asse 2 (misure 211, 212, 214a., 214b., 216) e dell'Asse 3 (misura 311).

**La Toscana investe sulle zone rurali**

Informazioni e Bandi su:  
[www.regione.toscana.it/svilupporurale](http://www.regione.toscana.it/svilupporurale)